

di esercitare qualsiasi ulteriore sorveglianza sulle irrigazioni. Quali ne furono le conseguenze? Molti comuni non si sono affatto occupati della circolare ministeriale, e le cose sono rimaste come prima; ma in altri si è voluto essere ossequenti al Ministero, ed allora si è verificata una vera anarchia; i proprietari soprastanti hanno usurpato le acque, che non sono più discese nelle sottostanti valli, con grande danno dei proprietari, e con grandi inconvenienti per l'agricoltura.

Ora, a questo stato di cose occorre di provvedere con prontezza. Ed è perciò che io mi permetto di presentare l'ordine del giorno:

“ La Camera invita il Governo ad emettere i provvedimenti necessari per sistemare in modo permanente e normale i consorzi delle acque pubbliche esistenti nelle provincie meridionali in base alla legislazione anteriore al 1865. ”

Quest'ordine del giorno può benissimo essere accettato dal Governo, il quale non viene per esso in alcun modo legato, ma invitato semplicemente a provvedere come meglio crede con sollecitudine ad uno stato di cose assai grave. Si tratta di diritti acquisiti, i quali si vanno perdendo man mano, e che non conviene affatto di fare perire, poichè da essi può derivare (ed è già derivato) il bene dell'agricoltura, di quella agricoltura che l'onorevole ministro Berti e noi tutti dobbiamo in ogni modo cercar di favorire e promuovere, essendo essa precipua fonte della ricchezza nazionale.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Filopanti.

Filopanti. L'onorevole ministro di agricoltura industria e commercio, nel ripresentare questo disegno di legge, ricordò un ordine del giorno, il quale fu proposto dalla Commissione che esaminò questo disegno di legge allorchè fu presentato per la prima volta alla Camera. Non si ebbe tempo di discuterlo allora, perchè la Legislatura volgeva al suo termine.

Quest'ordine del giorno suona così: “ La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge, il quale provveda alla costituzione dei consorzi obbligatori per acque inservienti ad uso potabile ed a forza motrice. ”

L'onorevole ministro nel riproporre quest'ordine del giorno ha fatto comprendere che egli favorisce queste opere. Ed in verità l'acqua motrice e l'acqua potabile sono il necessario complemento delle imprese che intende favorire l'attuale disegno di legge. Per la qual cosa propongo che la Camera voglia adottare un ordine

del giorno il quale riproduca almeno la parte più essenziale e più urgente di quel primo ordine del giorno proposto dall'onorevole Del Vecchio, relatore della Commissione che ebbe ad esaminare il primitivo progetto.

Ed invero, signori, quasi tutte le provincie italiane difettano lamentevolmente di acque salubri, difetto che si sente ancor più nelle campagne. Ne difetta in modo speciale la provincia di Ferrara che mi onoro di rappresentare.

Ne soffre gravissima iattura tanto la salute delle persone, quanto quella degli animali necessari all'agricoltura. Plaghe che naturalmente sarebbero ubertosissime, sono fatte virtualmente quasi sterili per la mancanza di acqua potabile. Ora è possibile, per mezzo degli espedienti forniti dall'attuale progresso della scienza meccanica e della scienza idraulica, provvedere in modo comparativamente economico a questo bisogno delle nostre popolazioni. Ma siccome le razze latine, come ricordava nel suo precedente rapporto l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio sono neghittose anzichè no; e specialmente sono tarde le popolazioni dei paesi che più abbisognano di buona acqua, perchè la cattiva acqua di cui sono condannate ad abbeverarsi produce le febbri e le malattie addominali, ed ha una influenza funesta anche sul carattere, così si richiede un efficace impulso governativo per promuovere anche la condotta economica di buone acque potabili e nelle città e nelle campagne; come si richiede un impulso governativo, per promuovere efficacemente le irrigazioni.

Onde è che io mi onoro di proporre alla Camera, con la fiducia di essere appoggiato dall'onorevole ministro e dall'onorevole Commissione, un ordine del giorno in questi termini:

“ La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge, diretto a promuovere la condotta di acque inservienti ad uso potabile nelle città e nelle campagne. ”

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Caperle.

Caperle. Prendendo a parlare su questo importante argomento, credo di farmi interprete del sentimento della Camera, rendendo grazie all'onorevole signor ministro dell'agricoltura e del commercio perchè, appena inaugurata la nuova Legislatura, pensò a quella riforma dei consorzi di irrigazione, che purtroppo non poté arrivare in porto nel 1882. Tributo ancora il maggiore e più sincero encomio alla Commissione, la quale,